ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

L'ODCEC DI MILANO ISTITUISCE IL «CONSIGLIO MIRROR»: UN ORGANISMO CONSULTIVO DI GIOVANI COMMERCIALISTI SUL FUTURO DELLA PROFESSIONE

Prima di una serie di iniziative per l'attrattività della professione, ne faranno parte commercialisti fino a 40 anni con il compito di elaborare analisi e proposte su intelligenza artificiale, accesso alla professione e organizzazione degli studi professionali. Un modello già adottato da IFAC e, in ambito istituzionale, da commissione europea, OCSE e consiglio d'Europa.

Milano, 10 settembre 2026 – Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano ha istituito il Consiglio Mirror, un nuovo organismo consultivo interno composto da giovani iscritti, chiamato a formulare analisi, osservazioni e proposte sulle trasformazioni che stanno ridisegnando la professione.

Il nome richiama l'esperienza degli *shadow board,* i gruppi consultivi con cui grandi organizzazioni affiancano ai propri vertici professionisti a inizio carriera. La ragione è che a ridisegnare la professione sono oggi trasformazioni di lungo periodo — intelligenza artificiale, nuovi modelli organizzativi degli studi, aggregazioni, evoluzione delle competenze, nuove aspettative professionali — e chi entra ora nella professione ne vivrà gli effetti più a lungo di chiunque altro.
«*Il futuro della professione riguarda tutti e le nuove generazioni ne saranno protagoniste*», sottolinea Edoardo Ginevra, Presidente dell'ODCEC di Milano. «*Per questo vogliamo coinvolgerle non soltanto come destinatarie delle iniziative dell'Ordine, ma come parte attiva nella lettura dei cambiamenti e nella costruzione delle risposte. Una professione capace di attrarre nuove energie è un valore per tutti: per chi ha costruito nel tempo un patrimonio professionale fatto di competenze e relazioni e desidera che possa essere raccolto, sviluppato e fatto prosperare dalle generazioni successive, e per i giovani che scelgono questa professione come parte del proprio progetto di vita*».

Il Consiglio Mirror lavorerà su temi quali attrattività e accesso alla professione, avvio dell'attività, sviluppo delle competenze, tecnologia e intelligenza artificiale, organizzazione degli studi, aggregazioni e qualità del lavoro. Potrà inoltre approfondire specifici temi sottoposti dal Consiglio dell'Ordine e formulare pareri e proposte. Il Regolamento ne fissa il ritmo di lavoro: riunioni con frequenza almeno bimestrale, un programma di attività da trasmettere al Consiglio dell'Ordine entro sessanta giorni dall'insediamento, una relazione annuale entro febbraio e almeno una seduta congiunta all'anno tra i due Consigli. Uno o più Consiglieri dell'Ordine sono designati come referenti e partecipano ai lavori senza diritto di voto.

Il modello trova un riferimento diretto in analoghe esperienze internazionali: nella professione contabile internazionale, IFAC – International Federation of Accountants –, ha istituito il *Young Leaders Collective*, coinvolgendo giovani professionisti, studenti e futuri accountant per portare nella professione globale la prospettiva delle nuove generazioni sulle principali sfide, dall'intelligenza artificiale, all'attrazione e alla valorizzazione dei talenti. Organismi consultivi giovanili sono oggi presenti anche presso la Commissione europea, l'OCSE e il Consiglio d'Europa, a conferma di una tendenza che ha superato la fase sperimentale.
Il Consiglio Mirror sarà composto da un massimo di 15 iscritti all'ODCEC di Milano con non più di 40 anni alla scadenza dell'avviso di selezione.

Le candidature saranno raccolte attraverso un apposito avviso e dovranno essere accompagnate da un curriculum sintetico e da una breve lettera di presentazione.

La selezione valorizzerà motivazione, pluralità delle esperienze professionali, diverse fasi del percorso professionale, equilibrio di genere e disponibilità a partecipare con continuità ai lavori.
Il Consiglio Mirror si innesta in un programma di iniziative dell'Ordine milanese dedicate ai giovani ed alla valorizzazione della professione di dottore commercialista ed esperto contabile presso le nuove generazioni. Tra queste certamente centrale è l'intensificazione della collaborazione con le università milanesi, anche attraverso l'aggiornamento delle convenzioni per il tirocinio curriculare, la pianificazione di momenti di presenza e testimonianza dei professionisti nelle aule universitarie, la partecipazione ai career day, la somministrazione di questionari agli studenti per conoscere il loro punto di vista più nel dettaglio, l'avvio di programmi di mentorship e molto altro ancora.

«*Il Consiglio Mirror* – conclude il Presidente – *sarà un nuovo punto di osservazione al servizio della professione: uno spazio di ascolto, confronto e proposta in cui la pluralità delle esperienze e il confronto tra prospettive diverse rappresenteranno una risorsa per governare i cambiamenti in atto e contribuire a costruire una professione più aperta, attrattiva, moderna e capace di generare valore nel tempo*».